

# Almaviva con gli occhi di oggi

**Continua la crescita, grazie all'impegno di tutto il personale  
Riprendere subito il confronto sui temi negoziali  
per redistribuire margini e guadagni**

Nell'intervista pubblicata il 14 settembre da MF Marco Tripi dice cose importanti e positive sulla situazione del gruppo Almaviva, confermando quanto abbiamo già scritto nel comunicato del Coordinamento Almaviva e di Fim, Fiom e Uilm del 6 settembre e sottolineando/quantificando alcuni elementi che danno ancora più forza alla nostra richiesta di incontro urgente per riprendere la trattativa interrotta a luglio. Sottolineiamo, in particolare, tre di questi elementi.

## **Il backlog e le prospettive**

Il primo elemento è il dato sul *backlog (libro ordini)* che a fine anno sarà superiore a tre miliardi per cui, afferma Marco Tripi, *"Poche società del nostro settore hanno un rapporto ordini-ricavi di questa entità e ciò ci permette di progettare il futuro"*.

In sostanza Almaviva ha le spalle forti e le prospettive delineate dall'AD non sono un libro dei sogni ma si basano sulle solide basi dei contratti in essere.

## **La sostenibilità del debito e gli investimenti**

Il secondo elemento è il rapporto tra debito e margini e, rispetto a questo, l'AD spiega che il piano di acquisizioni mirate che Almaviva ha messo in cantiere (e non solo questo) è *"possibile anche grazie a un rapporto Pfn/Ebitda di 1x e grazie alle risorse garantite da un bond di 350 milioni lanciato lo scorso anno"*. Si tratta di un elemento particolarmente significativo (e non usuale nelle dichiarazioni dei vertici aziendali) perché il rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta e l'Ebitda (...) è uno dei principali indicatori che si utilizzano per valutare la capacità di un'azienda di sostenere (ed eventualmente ripagare) il debito.

## **La crescita**

Il terzo elemento che ci preme sottolineare è la valutazione complessiva dei dati presentati all'inizio dell'intervista quando l'AD afferma che si tratta di *"numeri che mostrano l'evoluzione del business della società, che rispetto al 2016 ha un margine operativo lordo 6 volte superiore"*. Come noi anche l'AD parla del 2016 (l'anno in cui è iniziata la ripresa dell'azienda dopo gli anni della crisi) e lo prende come punto di partenza per misurare il tasso di crescita del gruppo in termini di MOL. In questo però dimentica che i dipendenti hanno continuato a fare sacrifici fino al 2018 e che, nonostante gli ottimi risultati progressivamente raggiunti, l'azienda ha continuato a negare il pagamento del Premio di Risultato (mentre ha continuato a pagare gli MBO alla parte manageriale, anche mentre i dipendenti facevano ancora i sacrifici).

**La questione del rinnovo degli accordi, del Premio di Risultato e degli altri temi oggetto della trattativa** non si è ancora risolta ma oggi, anche stando ai contenuti dell'articolo di MF, ci sono le condizioni per riprendere la trattativa interrotta a luglio su basi diverse.

**Ricordiamo che la richiesta di incontro già presentata nel comunicato del 6 settembre è stata anche formalizzata** per lettera da Fim, Fiom e Uilm nazionali ma non ha ancora ricevuto risposta.

Come abbiamo già scritto in altre precedenti occasioni il punto decisivo è sempre lo stesso: **questa crescita dell'azienda e del gruppo, dipende solo dalle lungimiranti strategie aziendali oppure restano fondamentali la professionalità, il lavoro e l'impegno quotidiano collettivo delle lavoratrici e dei lavoratori che, sempre più spesso, fanno superare carenze organizzative e scadenze sempre più stringenti?**

**Che cosa risponde Almaviva?**